

Io andai segretario dei quattro clariss. Oratori destinati a Milano al re Cristianissimo, e stetti con le Loro Magnificenze quanto elleno stettero appresso Sua Maestà; la quale andò a Bologna ad abboccarsi col Pontefice (1). Ed avendo il clariss. Gritti, uno dei quattro oratori, deliberato accompagnare a Bologna Sua Maestà per terra, e gli altri tre per acqua (2), io m'accostai a Sua Magnificenza; e ritornati a Milano i detti oratori, e partita la Maestà Cristianissima per Francia (3), i tre ripatriarono, e rimase il detto Gritti appresso monsignor di Borbone (4). Fu deliberato per la detta Maestà che mons. di Lautrec andasse colle genti d'arme a ricuperar Brescia e Verona, e la Illustrissima Signoria dichiarò che il sig. Teodoro Trivulzio andasse al governo delle genti d'arme nostre, ed il clariss. Gritti provveditor generale in campo, col quale mi convenne rimaner segretario. I detti andarono a Lonato a trovare gli eserciti francesi e veneto, dei quali era governatore il sig. Giangiacomo Trivulzio e provveditor generale il magnifico Domenico Contarini, che ritornò a Venezia, come fece il sig. Giangiacomo che ritornò a Milano.

Venne la susseguente quadragesima l'imperatore Massimiliano in Italia per la via di Trento con valido esercito di svizzeri, lanzichenecchi e malcontenti italiani, al numero di trentamila. Noi che ci trovavamo a Lonato cogli eserciti ci ritirammo per dar loco al furor germano, e per non battagliaire con chi poco avea da perdere in Italia, avendo eziandio considerazione alla persona e reputazione di un Imperatore accompagnato da' svizzeri, il nome de' quali a' francesi è formidabile. Fu deliberato fornir Asola per impedir le vettovaglie del mantovano all'esercito dell'Imperatore; il quale per detta causa di vettovaglie, e non meno per sollecitazione del marchese di Mantova, vi andò a campo, ed il sig. Marcantonio Colonna (5) fece piantare l'artiglieria. Noi cogli eserciti eravamo a Cremona, dove si ritrovava mons. di Bor-

(1) Ciò fu nel dicembre del 1515.

(2) Intende per i canali fin dove si poteva andare.

(3) Sulla fine di gennaio del 1516.

(4) Lasciato dal re Francesco governatore di Milano.

(5) Il quale teneva tuttavia Verona per l'Imperatore.